

NEWS

Il governo e le riforme costituzionali

Rocco Artifoni il 18 Maggio 2023. [Costituzione](#), [Diritti](#), [Istituzioni](#), [L'analisi](#), [Politica](#), [Società](#)



Gnocchi, pesce o insalata? Potremmo riassumere in questa domanda la posizione del ministro per le riforme istituzionali Maria Elisabetta Alberti Casellati, che recentemente ha dichiarato: “Abbiamo mantenuto una porta aperta rispetto a queste tre forme”, ovvero “presidenzialismo all'americana, semi presidenzialismo alla francese e premierato”.

“La situazione politica in Italia è grave ma non è seria”, direbbe Ennio Flaiano. Ascoltando le motivazioni di queste ipotesi di modifica della Costituzione, si resta allibiti. “Il presidenzialismo – dichiara Casellati – è una delle necessità ormai ineludibili. Ne parliamo ormai da troppo tempo”. Il sospetto è che sia diventata una necessità soltanto perché se ne parla da troppo tempo.

Il ministro Casellati (bontà sua!) lascia “una porta aperta” a tre ipotesi. Perché invece la porta è stata chiusa ad altre ipotesi? Per esempio, il presidenzialismo turco, il semipresidenzialismo ucraino o il cancellierato tedesco. È compito del ministro per le riforme istituzionali fare la selezione preventiva dei sistemi istituzionali da prendere come esempio?

In realtà bisognerebbe chiedersi per quale ragione è stato nominato un ministro per le riforme istituzionali, pur sapendo che si tratta di una prerogativa del parlamento. Che cosa c'entra il governo con le riforme costituzionali?

La coalizione che ha vinto le elezioni si era presentata in campagna elettorale con un preciso programma, nel quale era scritto soltanto: “Elezione diretta del presidente della repubblica”. Perché adesso sono state aggiunte altre ipotesi? Gli elettori del centrodestra sono stati avvisati del cambiamento di programma?

Gnocchi, pesce o insalata: va bene tutto purché qualcosa si mangi?

Non c'è bisogno di essere esperti di diritto costituzionale per comprendere che l'elezione diretta del presidente della repubblica è un'ipotesi del tutto diversa dall'elezione diretta del primo ministro. Sono scelte che implicano ridefinizioni opposte della divisione dei poteri. Ma in Italia quale sarebbe la necessità: dare più potere al capo dello stato o a quello del governo? E come si controbilancerebbe questo aumento di potere?

In sintesi: poche idee molto confuse. Si cambiano così le costituzioni? Forse è vero: “ne parliamo ormai da troppo tempo”. Sarebbe il momento di smetterla di fare gli apprendisti stregoni delle riforme costituzionali. Sarebbe anche il tempo di provare ad applicare seriamente la nostra Costituzione, tutelando davvero il diritto alla salute (quanto sono lunghe le liste d'attesa per una visita medica specialistica?), alla piena occupazione (quanti sono i disoccupati?), alla giustizia fiscale (a quanto ammonta l'evasione fiscale?), ecc.

IN EVIDENZA



[Familiari vittime. “Colosimo presidente della commissione antimafia? Sbigottiti e increduli”](#) by Redazione Libera Informazione -

Abbiamo appreso dalla stampa la notizia secondo cui la nuova Commissione parlamentare antimafia, in settimana, si riunirà per eleggere il suo presidente nella persona della onorevole Chiara Colosimo. Rimaniamo sbigottiti e increduli di fronte a questa prospettiva. Grazie alla trasmissione “Report” sono ormai pubblici i rapporti tra la suddetta deputata di Fratelli d'Italia e il [...]

EDITORIALE



[Il governo e le riforme costituzionali](#) by Redazione Libera Informazione -

Gnocchi, pesce o insalata? Potremmo riassumere in questa domanda la posizione del ministro per le riforme istituzionali Maria Elisabetta Alberti Casellati, che recentemente ha dichiarato: “Abbiamo mantenuto una porta aperta rispetto a queste tre forme”, ovvero “presidenzialismo all'americana, semi presidenzialismo alla francese e premierato”. “La situazione politica in Italia è grave ma non è seria”, [...]



Segui già
Condividi

IL TUO 5 X MILLE A LIBERA

L'Italia è una resistenza continua, spesso va avanti grazie alla buona volontà delle singole persone. Tra queste ci sono, sicuramente, quelli di Libera. Per questo la sostengo.





5x mille

Libera sta dalla parte di chi si mette in gioco ogni giorno, per una nuova democrazia, un governo di uomini e di qualità umana.

Pensi a noi? Contattaci.

97116440583

ILARIA E MIRAN, IN ATTESA DI GIUSTIZIA



Il governo, cioè il potere esecutivo, dovrebbe dare concreta attuazione alle leggi. Non ha senso che il presidente del consiglio Giorgia Meloni convochi (come invece ha fatto) i rappresentanti dei partiti che in parlamento non fanno parte della maggioranza per un confronto sulle riforme istituzionali. Non è un suo compito. Delle eventuali riforme si occupi il parlamento, che è il potere legislativo.

A proposito: da molti anni in Italia c'è un abuso da parte dei governi dell'utilizzo dei decreti legge, che dovrebbero essere emanati soltanto "in casi straordinari di necessità e urgenza" (art. 99 Costituzione).

L'attuale governo presieduto da Giorgia Meloni nei primi 6 mesi di mandato ha approvato 25 decreti legge (in media oltre 4 decreti legge al mese), battendo ogni record precedente.

Prima di voler cambiare la Costituzione, sarebbe buona cosa rispettarla.

Aldo Moro, Peppino Impastato e la Costituzione



Il 9 maggio del 1978, 45 anni fa, furono uccisi Aldo Moro e Peppino Impastato. Due uomini con storie diverse, con valori che li accomunano e con destini che si sono intrecciati nell'epilogo. Aldo Moro fu uno dei padri della Carta Costituzionale. Peppino

Impastato potremmo dire che fu uno dei figli della Costituzione. La Costituzione ... Leggi tutto

 Liberainformazione

0

[Trackback](#) dal tuo sito.

[Tweet](#)

JUSTICE FOR DAPHNE



GIORNALISMO CIVILE – TRAPPETO 2018



LO STRAPPO



PREMIO ROBERTO MORRIONE



LIBERA

[Beni confiscati](#)
[Libera terra](#)
[Formazione](#)
[Sport](#)
[Internazionale](#)
[Memoria](#)
[Sos giustizia](#)
[21 marzo](#)

PREMIO MORRIONE



Finanzia la realizzazione di progetti di video inchieste su temi di cronaca nazionale e internazionale. Si rivolge a giovani giornalisti, free lance, studenti e volontari dell'informazione.

[LEGGI](#)

LAVIALIBERA


pensieri nuovi, parole diverse
Un nuovo progetto editoriale e un bimestrale di Libera e Gruppo Abele, LaVialibera eredita l'esperienza del mensile Narcomafie, fondato nel 1993 dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio.

[VAI](#)

ARTICOLO 21



Articolo 21: giornalisti, giuristi, economisti che si propongono di promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero (oggetto dell'Articolo 21 della Costituzione italiana da cui il nome).

[VAI](#)

I LINK

[LIBERA](#)
[LIBERA RADIO](#)
[FNSI](#)
[ARTICOLO21](#)
[AVVISOPUBBLICO](#)

[FONDAZIONE UNIPOLIS](#)
[LEGAMBIENTE](#)
[LEGACOOOP](#)
[NARCOMAFIE](#)
[LA NUOVA ECOLOGIA](#)

[ANTIMAFIA2000](#)
[PREMIO ILARIA ALPI](#)
[UNIONE DEGLI STUDENTI](#)
[ECQUO](#)
[NET1NEWS](#)



Sede legale, via IV Novembre 98, 00187 Roma

E-mail: redazione@liberainformazione.org

Facebook: LIBERA INFORMAZIONE - Twitter: @liberainfo

© Liberainformazione 2012 - C.F. 97479140580 - COD IBAN: IT 28 S 03127 03206 000 000 000 483 - UGF BANCA